

Scrivo al popolo leghista: venite a confrontare i vostri dati con i nostri

Questa che vado a scrivere è una lettera aperta all'onorevole Stefano Allasia e al presidente del gruppo regionale della Lega Nord, Mario Carossa, i quali lunedì 10 ottobre hanno fatto visita al cantiere della futura galleria di servizio della nuova linea ferroviaria Torino-Lione; più in generale è rivolta ai leghisti. Scrivo alcune considerazioni personali sulle dichiarazioni dei due leghisti: «Abbiamo trovato un cantiere normale», ha detto Allasia, per l'onorevole quindi è normale che al posto delle recinzioni arancioni di plastica ci siano delle recinzioni in ferro alte 3 metri e sormontate dal filo spinato, senza contare che in alcuni punti le recinzioni sono doppie?

Su una cosa detta da Allasia però sono d'accordo: «Non c'è alcun bisogno di pensare ad ulteriori militarizzazioni»; in

effetti, dico io, 90mila euro al giorno per sorvegliare un cantiere di preparazione a quello che sarà poi il vero cantiere, ammesso che si realizzi, basta e avanza, soprattutto se si pensa che questi soldi sono tolti alla scuola, alla sanità, alle pensioni, ecc.: questo rientra nella normalità del cantiere, vero onorevole Allasia? «Le forze dell'ordine [...] hanno dimostrato di saper affrontare in modo egregio la situazione pur al costo di circa 400 feriti», prosegue l'onorevole; il modo egregio con cui sparavano lacrimogeni, vietati a livello internazionale (qui non è colpa loro perché lo Stato quello fornisce), ad altezza uomo invece che in alto o a raso terra è solo l'infrazione di una legge e forse è abuso di potere. Per i feriti, credo che la maggior parte siano persone i cui "traumi"

corrispondono a distorsioni e storte agli arti inferiori a causa dell'impervio terreno della Maddalena.

Detto questo, colgo l'occasione per ringraziarvi dei continui insulti generalizzati che il vostro partito regala alla comunità No Tav (ovviamente è ironico) e vi invito a usare più cautela perché un po' va bene, ma poi la possibilità di una denuncia per diffamazione è sempre aperta. Non ce l'ho in particolare con il vostro partito, avrei scritto questa lettera anche se le dichiarazioni sopra citate fossero state fatte dal Pd, qui avrei rincarato la dose citando le menzogne di Bersani alla trasmissione "Che tempo che fa", di qualche settimana fa, in cui il segretario del Pd ha dichiarato di essere sempre stato favorevole all'acqua pubblica quando in realtà ha sempre spinto

per la sua privatizzazione, fino a qualche mese prima del referendum, prendendosi poi ingiustamente i meriti del successo.

Ma cosa ve lo racconto a fare, i maestri della "non coerenza" rimanete voi e per assegnarvi questo premio basta che andiate a rivedere le dichiarazioni di Maroni del dicembre 2005 e quelle dello stesso resistente a pubblico ufficiale del giugno-luglio 2011 sul tema Tav. Se realmente "l'avete... duro" perché non venite da noi a parlare e a discutere i vostri dati con i nostri, sostenuti da analisi scientifiche e tecniche difficilmente contestabili? Ah già, il fronte del Sì Tav si basa solo su slogan, non su dati reali. Un caro saluto al popolo leghista e grazie a chi ha prestato attenzione a questa lettera.

SILVIO MONTESINI
Villarbasse